



**Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Marche nerazzurre: dieci giorni di Inter Campus Ancora Marche nerazzurre. Dalla settimana prossima fino ai primi di agosto torna il progetto solidale "Un Gol per Ripartire" destinato alle popolazioni terremotate. In programma ci sono dieci giornate nerazzurre su vari impianti del territorio marchigiano per far giocare un migliaio di giovanissimi. Si comincia a Castelraimondo (23 e 24 luglio), quindi Civitanova Marche (25 e 26). Si va sotto ai Sibillini a Sarnano il 27 e il 30 luglio per passare a Tolentino il 31 luglio ed il 1° agosto e concludere a San Severino Marche il ciclo di allenamenti, gioco ed animazione con gli allenatori di Inter Campus e del settore giovanile del F.C. Internazionale in prima linea in ciascuno degli appuntamenti.



di Vittorio Bosio

Finali. Competitive e di festa: vince l'incontro con lo sport

A Montecatini è stato possibile centrare due obiettivi, fra loro apparentemente contrapposti, eppure, nella logica della proposta sportiva del Csi, entrambi importanti: la competitività e la festa. Oggi, nel comune sentire della gente, la competizione esclude atteggiamenti di incontro, di condivisione. Vince il migliore; a chi sta sotto tocca il ruolo del secondo, dello sconfitto. Ma nel Csi la riflessione sul senso più profondo dell'essere sportivo è andata molto avanti, approdando ad un futuro che era già scritto nel Dna dei fondatori: competizione fra individui tra loro solidali. La partita è contrasto pulito e rispettoso per raggiungere risultati contrapposti ma interdipendenti. Non c'è partita se non fra due squadre, non c'è corsa se non fra più concorrenti. Mai nemici ma, al contrario, solidali pur

nelle dinamiche del confronto sportivo. Qui sta la grande intuizione della proposta sportiva del Csi; un'intuizione profetica perché affonda le proprie radici nei valori della cultura cristiana e del messaggio evangelico. Perciò Montecatini è stato un successo. Lì si sono tenuti i campionati nazionali e sono state stilate classifiche sul valore sportivo. Ma la competizione non ha prodotto contrasto. Anzi, al contrario, è stata la ragione della festa perché occasione di incontro fra atleti, dirigenti, accompagnatori, semplici volontari capaci di servire lo sport nelle sue mille sfaccettature organizzative. Fugati dunque i dubbi e le preoccupazioni di chi temeva non fosse possibile gestire numeri così elevati di partecipanti. Per certi versi possiamo dire che è stata una scommessa vinta perché abbiamo puntato sul sicuro: com-

petenza e dedizione degli organizzatori, insieme alla voglia di gioco e di puro divertimento di ragazzi, giovani e meno giovani. Non a caso ho evocato il concetto di "incontro attraverso lo sport", perché mi sembra importante sottolineare le parole del Papa che ancora recentemente ha esaltato il valore della pratica sportiva nella dimensione umana dell'incontro. Occorre: "Continuare a promuovere lo sport come esercizio della pratica della virtù che aiuta la crescita integrale degli esseri umani nello sviluppo della comunità" come ha affermato il Papa attraverso un testo, a firma del segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin. Credo che raramente il tema della pratica sportiva sia stata tanto al centro del dibattito etico, morale e sociale di una comunità civile, come ora. Si tratta indubbiamente di un segno dei

tempi, di un'attenzione ad un settore che può rappresentare un luogo di alienazione, di sfruttamento dei talenti dei giovani, oppure può essere luogo per la diffusione di una forte "cultura dell'incontro, della fraternità e della solidarietà" - citando ancora Papa Francesco - via sicura per la costruzione di un mondo più pacifico e giusto". Mi sembra evidente che su di noi si accentrino aspettative molto alte, ma non dobbiamo spaventarci. Al contrario, dobbiamo essere profondamente e sinceramente orgogliosi di trovarci pienamente dentro questa esaltante dimensione: la possibilità di realizzare, attraverso lo sport, la visione cristiana della comunità. Abbiamo sicuramente delle grosse responsabilità, ma abbiamo gli strumenti giusti per essere sempre di più, giorno dopo giorno, costruttori di un mondo migliore.



Montecatini, finali di calcio a 11: azione di gioco per il Lazise Verona

Nell'estate italiana notti magiche open

DI FELICE ALBORGHETTI

Il cielo dell'estate italiana a Montecatini Terme non solo ha saputo offrire delle notti magiche dall'11 al 15 luglio agli oltre 1.200 atleti ed alle 92 società finaliste nei campionati nazionali Csi a squadre nelle categorie top junior ed open, ma in dieci casi, ha regalato la gioia più grande, quella dello scudetto. I titoli di coda sulla rassegna sportiva che in Toscana ha visto disputarsi ben 237 gare, sono tutti tricolori, in quel pezzettino di stoffa, in quel triangolino da cucire dalla parte del cuore, conquistato nella pallacanestro, nella pallavolo e nel calcio, al termine di un'esaltante stagione agonistica, iniziata nell'autunno scorso. S'è desta l'Italia del Csi, il bel Paese arancioblu che fa festa da nord a sud, in molte parti dello Stivale. Con due colpi "di

Dieci scudetti
assegnati fra basket,
volley e calcio
Doppio oro
per Veneto e Puglia:
Lazise Verona ancora
campione nel calcio
Bari ed Ostuni
il calcio a 5 e a 7
vince "di tacco"

tacco" la Puglia fa gol e conquista in ambito maschile un paio di scudetti. Alle reti nel calcio a 5 del Cellucianomania Ostuni si sono sommate quelle del Country Sport 07 Bari, al fischio finale campione nel calcio a 7. Il calcio a 5 femminile, premia an-



Eye Of Tiger Asd (Teramo)

cora il meridione con le cavese del Futsal Nuceria campionesse e il San Nicolò Acireale vicecampionesse. Il calcio a 11 del Csi ha visto i veronesi del Lazise riconquistare il titolo. Il bis è arrivato domenica scorsa grazie al 2-0 secco rifilato in finale ai ro-

mani del San Filippo Neri. Gli Open d'Italia Csi hanno visto protagoniste altre regioni italiane, con la pallacanestro che ha scosso l'intero Abruzzo per la vittoria di Teramo e la pallavolo che sottorete ha visto come tradizione l'Emilia Romagna in primo piano. Su tutte l'oro del Rapid Ravenna nell'open maschile, quindi di spicco i due argenti di Modena in entrambe le categorie femminili, e il bronzo nel volley misto. Un solo oro per il Piemonte nelle 4 finali disputate, grazie al sestetto del Volley San Damiano Asti, capace di superare il Precotto Milano in 4 set. La Lombardia vince però nel torneo femminile Top Junior, grazie al successo delle lodigiane del San Bernardo, nello scontro diretto sulle modenese della Polisportiva Gino Nasi. Il Csi Veneto infine ha fatto doppietta con la Selvana Treviso.

I VINCITORI

Calcio a 5 D.I.R.

1. Frontera Onlus (Medio Campidano)
2. Soccer Dream (Fermo)
3. Il Dosso (Cremona)

Calcio a 5 Open M

1. Cellucianomania Fc (Ostuni)
2. Asd Futsal Caraglio Raptors (Cuneo)
3. Collettivo Confusione (Bergamo)

Calcio a 5 Open F

1. Futsal Nuceria Femminile (Cava dei Tirreni)
2. Club San Nicolò (Acireale)
3. Decima Sport Camp Asd (Bologna)

Calcio a 7

1. Asd Country Sport 07 (Bari)
2. Csi San Vittore Pesce D'Oro (Verbania)
3. Dream Team (Varese)

Calcio a 11

1. Asd Lazise (Verona)
2. San Filippo Neri (Roma)
3. Fedelissimi Granata (Torino)

Pallacanestro

1. Eye Of Tiger Asd (Teramo)
2. Associazione Futura (Bologna)
3. Pol. Borgo Trento 1977 Asd (Verona)

Pallavolo Top Junior F

1. Us S. Bernardo Pallavolo (Lodi)
2. Polisportiva Gino Nasi (Modena)
3. Area Libera Coop. (Novara)

Pallavolo Open F

1. Asd Selvana Csi (Treviso)
2. Idea Volley Sassuolo Asd (Modena)
3. Asd Liotri Volley (Catania)

Pallavolo Open M

1. Polisportiva Rapid Asd (Ravenna)
2. San Rocco Castagnaretta '85 (Cuneo)
3. Us Braccio Fortebraccio (Perugia)

Pallavolo Open Mista

1. Asd Volley San Damiano (Asti)
2. Rgp Precotto (Milano)
3. Nuovo Balacià Asd (Piacenza)

I NUMERI

108 gli arbitri, di cui 25 impiegati sui campi della pallavolo, 21 sul parquet del basket, 22 in campo nel calcio a 5 e 20 direttori di gara a fischiare nel calcio a 11 e nel calcio a 7

1.220 atleti finalisti schierati nelle tre diverse discipline (881 uomini e 339 donne)

18 le regioni italiane rappresentate a Montecatini, 55 i comitati e le province

92 squadre qualificate per l'ultima fase dei campionati nazionali



C'è una «Frontera» d'oro

A Montecatini protagonista nel Csi lo sport per disabili. Nel torneo di calcio a 5, che ha visto in finale atleti con disabilità intellettivo-relazionale. Ha vinto come lo scorso anno la Frontera Onlus di Medio Campidano, argento per la Soccer Dream Fermo, e bronzo per il Dosso Cremona. L'attività dedicata ai disabili, presente all'interno di ciascuna finale nazionale Csi, testimonia il continuo impegno su cui l'associazione lavora per la promozione di uno sport "integrato" aperto a tutti.

Giannino, le Fighters e gli occhi di Tigre: tre modi di dire «Campioni»

Dove ogni maglia ha un'anima. Parole e musica dell'inno del Csi. Nello spartito del Volley Misto l'anima del Volley San Damiano, bicampione arancioblu si chiama Davide Giannino, "Giannino" per tutti, opposto, leader e capitano della squadra "spumeggiante". «Ci sta, siamo di Asti - afferma con il filo di voce rimasta - felice per aver riportato spumante e coppa a casa, anche quest'anno. Devo dire che siamo arrivati preparati, anche se ci alleniamo poco, praticamente giochiamo sempre. La nostra forza è nel gruppo. Abbiamo gente che ha giocato in A2, come i miei compagni Costa e Cavallo, donne che fanno la differenza, la 17 enne Rebecca, ottima palleggiatrice, il libero "mamma" Natascia e ancora Mara e tante altre. Lo scorso anno ci siamo trovati bene in un agriturismo a Vinci, e per noi è divenuto un imperativo, un must! Non per l'ambizione al risultato finale, ma più per vivere questa esperienza toscana in amicizia e relax. Avevo prenotato per tutta la squadra già in gennaio, ma ero abbastanza cer-

to di poter tornare tutti». «Devo dire - prosegue Giannino - che la semifinale con Piacenza e la finale con il Precotto Milano sono state durissime, loro sono una squadra molto organizzata, capaci con le rotazioni di arrivare spesso con due uomini in prima linea. Nei primi due set siamo



Premiazione delle Fighters Selvana (TV)

stati perfetti, senza storia, poi il calo nel terzo set largamente e la rimonta nel quarto dal 21-14 al 21-21. Quindi la gioia e la coppa, che non possiamo non dedicare che alla nostra allenatrice Cinzia Navoli». Dal neroverde astigiano all'azzurro sotto la rete del volley delle "Fighters" della Selvana Csi Treviso. Sempre scudetto, nell'open donne, ma qui sudato e sorridente. Al tie break infatti è arrivata la vittoria trevigiana, dopo un quarto set perso punto a punto. Sottocanestro felici e felini le tigre biancazzurre dell'Eye of Tiger. Il quintetto teramano di coach Raimondo Micheli, a partire dalle semifinali ha espresso al meglio le sue potenzialità tecniche, facendo emergere maggiore organizzazione, qualità individuali e buona condizione fisica. Con la Pol. Borgo Trento 1977, squadra più giovane del torneo, vittoria 64-51 al termine dei quattro quarti. In finale con il Futura Bologna, il largo 78-45, ha regalato, durante l'ultimo quarto, una passerella finale, ricca di applausi e complimenti sinceri anche delle società presenti sugli spalti del Pala Terme.